QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

# BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXVIII n° 05 15 Marzo 2021

**IN QUESTO NUMERO**

1. **Revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Reg. (UE) N. 1305/2013 artt. 31-32, DM 8 giugno 2020, n.6277).**
2. **Zone vulnerabili: ulteriore delimitazione.**
3. **Accesso al Credito - ISMEA.**
4. **GAL Appennino Bolognese: bando per imprese agricole.**
5. **Servizio di rilascio *on line* dell'identità digitale della Camera di Commercio di Bologna.**
6. **Modifiche ed integrazioni del reg. CE 852/2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare ed integrazione ai Manuali di Autocontrollo e HACCP.**
7. **Scadenza canoni di concessione utilizzo demanio idrico uso irriguo 2021.**
8. **Incremento delle percentuali di compensazione ai fini IVA per le cessioni di legno e legna da ardere**.
9. **Riordino delle attribuzioni dei Ministeri**.

*****

## 1) Revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Reg. (UE) N. 1305/2013 artt. 31-32, DM 8 giugno 2020, n.6277).

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

Informiamo che con l'approvazione da parte del MIPAF del DM 7277 dell'8 giugno 2020, sono state aggiornate le ***zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane*** ai sensi del Reg. 1305/2013, come richiesto dalle vigenti disposizioni regolamentari.

La revisione ha riguardato la parte di territorio regionale non compresa né in "Zone montane né in "Altre zone soggette a vincoli specifici", e ha allargato significativamente l'estensione dei Comuni con svantaggio non montano , che sono passati da 23 a 51, con una SAU aumentata del 307% ( da 53.641 ettari a 218.467 ettari).
La delimitazione non ha un impatto fiscale né previdenziale, ma agisce solo sulla gestione del PSR e dunque sulle eventuali priorità previste dai bandi e sulle indennità compensative.

Per la provincia di Bologna i comuni riguardati sono:
**Castello di Serravalle** (ora confluito nel comune di Valsamoggia)
**Monte San Pietro**
**Monteveglio** (ora confluito nel comune di Valsamoggia)

**Pianoro**
**Sasso Marconi**

La metodologia di revisione è stata definita a livello nazionale utilizzando criteri biofisici, gli indicatori scelti sono stati:

- Bassa temperatura
- Siccità
- Eccessiva umidità del suolo
- Scarso drenaggio
- Problemi di tessitura e pietrosità
- Scarsa profondità radicale
- Proprietà chimiche mediocri
- Forte pendenza

Per escludere le zone in cui lo svantaggio evidenziato dai parametri scelti è stato superato per effetto di investimenti, o la produzione agricola ha raggiunto produttività uguali o superiori alla media nazionale/regionale sono stati valutati ulteriori caratteri economici e strutturali considerati in grado di annullare lo svantaggio biofisico.

A seguito della revisione, alcuni fogli (tutti rientranti nel nuovo comune di Valsamoggia) in precedenza classificati come zone svantaggiate soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, non sono stati confermati come tali e **risultano attualmente non svantaggiati**.

Ai fini della quantificazione del sostegno previsto dalla Misura 13.2, per i terreni ricadenti in questi fogli è prevista una fuoriuscita graduale dal sistema delle indennità compensative. Per l'anno 2020 verrà riconosciuta un'indennità compensativa inferiore a quella che compete ai fogli confermati o di nuova delimitazione.

A partire dal 2021, per i terreni in questione non sarà riconosciuta alcuna indennità compensativa.

Pertanto, la situazione attuale per la Provincia di Bologna è la seguente:
CASALECCHIO DI RENO – nuovo comune totalmente svantaggiato non montano
BAZZANO - nuovo comune parzialmente svantaggiato non montano
CASTELLO DI SERRAVALLE - comune parzialmente svantaggiato non montano
CASTEL SAN PIETRO TERME - comune parzialmente svantaggiato non montano (nuove aree svantaggiate) comune parzialmente svantaggiato montano
MEDICINA - nuovo comune totalmente svantaggiato non montano
MONTE SAN PIETRO - comune totalmente svantaggiato non montano
MONTEVEGLIO - comune parzialmente svantaggiato non montano (modificata la valutazione di alcuni fogli)
OZZANO DELL'EMILIA - comune parzialmente svantaggiato non montano (nuove aree svantaggiate) comune parzialmente svantaggiato montano
PIANORO - comune totalmente svantaggiato non montano
SAN LAZZARO DI SAVENA - comune parzialmente svantaggiato non montano (nuove aree svantaggiate) comune parzialmente svantaggiato montano
SASSO MARCONI - comune totalmente svantaggiato non montano

Per maggiori informazioni relativamente ai fg. di mappa interessati potete rivolgervi ai vs uffici di riferimento.
(A. Caprara)

*****

## 2) Zone vulnerabili: ulteriore delimitazione.

Con nota del novembre 2018 la Commissione Europea aveva notificato l'avvio di procedura d'infrazione in quanto l'Italia sarebbe venuta meno agli obblighi relativi di designazione di ulteriori zone vulnerabili sulla base ai dati di monitoraggio relativi al periodo 2012-2015.

Di conseguenza effettuati i controlli e acquisite le risultanze delle indagini l'aumento delle superfici agricole di nuova designazione quali ZV riguardano 8.771 ha.

La provincia di Bologna è interessata per 143 Ha che investono i comuni di Imola (142,48 Ha ) e di Medicina per 0,26 ha.

Considerato che le **aziende che ricadono nelle "nuove zone" vulnerabili da nitrati dovranno adeguarsi alle misure previste dal programma di azione nitrati** fra cui la dotazione di volumi minimi di stoccaggio per i reflui zootecnici, l'individuazione delle superfici coltivate sufficienti a ricevere fertilizzazioni da azoto zootecnico, i periodi di divieto di spandimento, piani di utilizzazione agronomica, obbligo di presentazione della comunicazione di utilizzo, la regione ha disposto che le norme relative al Programma azione Nitrati entreranno in vigore a partire dal **1 novembre 2021**.
(A. Caprara)

*****

## 3) Accesso al Credito - ISMEA.

La Commissione Europea, a mezzo circolare 995 dell' 11 febbraio 2021, ha autorizzato le misure di aiuto ai sensi della sezione 3.2. "**Aiuti sotto forma di garanzie su prestiti**" del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19.



(Immagine tratta dal sito ismea.it)

In considerazione dell'attuale situazione emergenziale, a tal proposito si segnala che l'istituto di servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (**ISMEA**) rilascia garanzie, oltre che per prestiti della durata di sei anni e con percentuale di copertura del 90% (ex art. 13 del D.L. 23/2020), anche a fronte di:

- Prestiti della durata di otto anni, con percentuale di copertura massima dell'80%
- Prestiti della durata di dieci anni, con percentuale di copertura massima del 70%

Per l'accesso alle nuove operazioni i nuovi modelli di autodichiarazione sono disponibili nella sezione Emergenza COVID 19 – Accesso al credito del sito **www.ismea.it**.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento potete contattare il Vs. Ufficio Zona di riferimento.
(A. Giovanninetti)

*****

## 4) GAL Appennino Bolognese: bando per imprese agricole.

Il Gal dell'Appennino bolognese ha pubblicato il **nuovo bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno degli investimenti di ammodernamento delle imprese agricole di montagna** (Misura 19 - Operazione 4.1.01).

Gli agricoltori interessati potranno presentare domanda entro le ore 12.00 del 09/07/2021 tramite il Centro Assistenza Agricola Confagricoltura.

La spesa massima ammissibile è di 100.000 euro, e Il contributo a fondo perduto sarà pari al 45% della spesa proposta per gli investimenti finalizzati all'ammodernamento della conduzione agricola, e del 35% per gli investimenti finalizzati alle lavorazioni post raccolta, alla trasformazione della materia prima aziendale e alla commercializzazione dei prodotti trasformati.

Nello specifico gli investimenti ammissibili sono:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, fermo restando quanto precisato ai successivi punti;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- impianti di irrigazione;
- realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/ consulenti, entro il limite massimo del 10% delle stesse.
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/ licenze.

Le risorse destinate a questo bando ammontano a **€ 671.626,47**.

Per qualsiasi ulteriore informazione e/o approfondimento siete invitati a contattare il vostro ufficio zona di riferimento.
(A. Giovanninetti)

*****

## 5) Servizio di rilascio *on line* dell'identità digitale della Camera di Commercio di Bologna.

La Camera di Commercio di Bologna **dal 3 marzo 2021** offre un servizio di rilascio *online* dei dispositivi di identità digitale (Token Wireless o Smart Card), entrambi con Certificato di Firma Digitale e Certificato

di autenticazione CNS a bordo, con consegna a domicilio.

Il servizio è svolto attraverso una piattaforma, che prevede il riconoscimento *de visu* da remoto dell'utente, produzione e spedizione dei dispositivi con i relativi certificati al domicilio indicato dall'utente, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Qualora l'utente sia in possesso di una CNS valida, non ulteriormente rinnovabile e rilasciata dal circuito camerale, il processo di autenticazione è garantito dalla CNS in suo possesso, fermo restando il riconoscimento *de visu* tramite webcam.

Il servizio è disponibile per imprenditori, professionisti o cittadini.
La piattaforma gestisce, in linea con la normativa vigente, il pagamento tramite PagoPA sia dei diritti di segreteria sia della tariffa del servizio *on line*.

Il servizio, in particolare, comprende:
**1.** Utilizzo della piattaforma tecnologica per la gestione degli appuntamenti direttamente dal sito card.infocamere.it;
**2.** Pagamento tramite il servizio PagoPA;
**3.** Riconoscimento dell'utente tramite webcam o tramite CNS valida e rilasciata dal circuito camerale;
**4.** In caso di riconoscimento con esito positivo, produzione e confezionamento dei dispositivi;
**5.** Consegna, tramite corriere, presso il recapito indicato dall'utente in fase di prenotazione.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA
*Camera dell'Economia*
(Immagine tratta dal sito della Camera di Commercio di Bologna)

Il servizio viene garantito alla tariffa di **€ 29,00 IVA compresa**, oltre ai diritti di segreteria previsti per il rilascio del dispositivo che sono:

- **CNS Smart Card**: gratis nel caso di prima CNS Smart Card rilasciata all'impresa, € 25,00 nel caso di ulteriore rilascio;
- **Token wireless DigitalDNA**: € 70,00 (nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 43398/2020).

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la pagina dedicata del sito internet della Camera di Commercio di Bologna al seguente link:
https://www.bo.camcom.gov.it/registro-imprese/richiedi-la-firma-digitale-online

*****

## 6) Modifiche ed integrazioni del reg. CE 852/2004 in materia di igiene e sicurezza alimentare ed integrazione ai Manuali di Autocontrollo e HACCP.

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il **Regolamento (UE) 2021/382**, che introduce **alcune importanti modifiche ad alcuni requisiti** del regolamento (CE) 852/2004 **in materia di sicurezza alimentare, di lotta allo spreco alimentare e di gestione aziendale**, alle quali **le aziende del settore alimentare dovranno adeguarsi dal prossimo 24 marzo 2021.**

**Contenitori utilizzati per raccolta, il trasporto o il magazzinaggio**
La Commissione ha adeguato il regolamento al codice di buone pratiche sulla gestione degli allergeni alimentari, adottato lo scorso settembre 2020 dal Codex Alimentarius.
In particolare, per quanto riguarda la produzione primaria, viene inserito il nuovo punto 5-bis, che obbliga le aziende ad **inserire nel loro piano di autocontrollo le procedure di pulizia di contenitori,**

**attrezzature, veicoli utilizzati per la raccolta, il trasporto o il magazzinaggio di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze**.
Le procedure devono garantire l'effettuazione della pulizia e del controllo almeno per verificare l'assenza di eventuali residui **visibili** delle sostanze o prodotti che provocano allegrie o intolleranze. Ricordiamo che l'elenco di queste sostanze è riportato nell'allegato II del regolamento (UE) n. 1169/2011.
Non è quindi prevista alcuna analisi di laboratorio ma un **semplice controllo visivo**.

Tuttavia, la mancanza di queste procedure nel piano di autocontrollo impedisce l'uso delle suddette attrezzature e viene prevista la **sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000 a € 6.000** (D.lgs. 193-07).
**Analoga previsione** viene adottata per le altre attività di produzione, trasformazione e distribuzione successive alla produzione primaria.
Anche in questo caso si devono inserire all'interno del Piano HACCP ed è prevista la medesima **sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000 a € 6.000**.

**Procedure per la donazione di alimenti**
La **lotta allo spreco alimentare** è diventata una delle azioni principali della Commissione per l'attuazione degli obiettivi della strategia europea del Green Deal.
A tal fine, nell'Allegato II del regolamento 852/04 viene inserito il Capitolo V bis *(Ridistribuzione degli alimenti*), il cui ambito di applicazione coinvolge tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti (produzione primaria inclusa).

La Commissione inserisce il principio che **tutti "*gli operatori del settore alimentare possono ridistribuire alimenti a fini di donazione alimentare*"** stabilendo alcune condizioni.
Gli operatori del settore alimentare devono verificare sistematicamente che gli alimenti non siano dannosi per la salute e siano adatti al consumo umano.
Inoltre, viene specificato che gli alimenti:

- ai quali si applica una data di scadenza devono essere redistribuiti prima della scadenza di tale data;
- ai quali si applica un termine minimo di conservazione (ad esempio quelli con la dicitura "*da consumarsi preferibilmente entro*") devono essere redistribuiti fino a tale data e successivamente fino alla data di scadenza;
- per i quali non è richiesta una data di scadenza, quali i prodotti freschi ortofrutticoli, possono essere redistribuiti in qualsiasi momento, purché, ovviamente, siano in condizioni tali da garantire la loro salubrità.

Più nello specifico gli operatori del settore alimentare al fine di valutare se gli alimenti siano adatti al consumo umano devono tenere in considerazione almeno i seguenti elementi/indicazioni:

- assicurarsi che in relazione al termine minimo di conservazione/data di scadenza, la durata di conservazione residua sia sufficiente per consentire la sicurezza della ridistribuzione e dell'uso da parte del consumatore finale;
- l'integrità dell'imballaggio, se opportuno;
- le corrette condizioni di magazzinaggio e trasporto, compresi i requisiti applicabili in materia di temperatura;
- la data di congelamento, se applicabile;

Anche in questo caso è necessario **adeguare** con specifiche procedure i propri **Manuali di Autocontrollo ed HACCP.**

**Cultura della sicurezza alimentare**
La Commissione ha dovuto modificare il Reg. 852/04 per adeguarlo alla revisione della norma del

Codex Alimentarius "General Principles of Food Hygiene" (Principi generali in materia di igiene alimentare, CXC 1-1969), dello scorso settembre 2020.
Nell'Allegato II del regolamento è stato introdotto il Capitolo XI bis "**Cultura della sicurezza alimentare**", destinato ad applicarsi a **tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.**

Gli **operatori del settore alimentare** devono **istituire** e **mantenere un'adeguata cultura della sicurezza alimentare, e fornire prove che la dimostrino.**

**L'attuazione di queste misure deve tenere conto della natura e delle dimensioni dell'impresa alimentare**.

Per le aziende della produzione primaria e delle attività connesse sarà sufficiente nel loro **Manuale di Autocontrollo o HACCP** una sezione nella quale dichiarano il loro impegno e quello di tutti i dipendenti a:

- produrre e distribuire gli alimenti in modo sicuro;
- assicurare il coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle procedure di sicurezza alimentare, al fine di aumentare la consapevolezza dei pericoli per la sicurezza alimentare e dell'importanza della sicurezza e dell'igiene degli alimenti;
- assicurare una comunicazione aperta e chiara tra tutti i dipendenti dell'impresa, nell'ambito di un'attività e tra attività consecutive, compresa la comunicazione di deviazioni e aspettative;
- garantire la disponibilità di risorse sufficienti per assicurare la manipolazione sicura e igienica degli alimenti;
- garantire che i ruoli e le responsabilità siano chiaramente comunicati nell'ambito di ogni attività dell'impresa alimentare;
- mantenere l'integrità del sistema di igiene alimentare quando vengono pianificate e attuate modifiche;
- verificare che i controlli vengano eseguiti puntualmente e in maniera efficiente e che la documentazione sia aggiornata;
- garantire che il personale disponga di attività di formazione;
- garantire la conformità con i requisiti normativi;
- incoraggiare il costante miglioramento del sistema di gestione della sicurezza alimentare dell'impresa tenendo conto, ove opportuno, degli sviluppi scientifici e tecnologici e delle migliori prassi.

A tal fine, si suggeriscono alcune indicazioni che potrebbero essere inserite nei Manuali di Autocontrollo e HACCP al fine di adempiere a quanto sopra indicato.

#### IMPEGNO A PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA

La direzione dell'azienda "……." è costantemente impegnata a promuovere la cultura della sicurezza all'interno della propria azienda.
A tal fine, attraverso il rispetto di questo Manuale di Autocontrollo – HACCP (scegliere quello che si usa) assicura che il proprio impegno e quello di tutti i dipendenti a:

- produrre e distribuire gli alimenti in modo sicuro;
- garantire il coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle procedure di sicurezza alimentare, al fine di aumentare la consapevolezza dei pericoli per la sicurezza alimentare e dell'importanza della sicurezza e dell'igiene degli alimenti;
- garantire una comunicazione aperta e chiara tra tutti i dipendenti dell'impresa, nell'ambito di un'attività e tra attività consecutive, compresa la comunicazione di deviazioni e aspettative;
- garantire la disponibilità di risorse sufficienti per assicurare la manipolazione sicura e igienica degli alimenti;

- garantire che i ruoli e le responsabilità siano chiaramente comunicati nell'ambito di ogni attività dell'impresa alimentare;
- mantenere l'integrità del sistema di igiene alimentare quando vengono pianificate e attuate modifiche;
- verificare che i controlli vengano eseguiti puntualmente e in maniera efficiente e che la documentazione sia aggiornata;
- garantire che il personale disponga di attività di formazione;
- garantire la conformità con i requisiti normativi;
- incoraggiare il costante miglioramento del sistema di gestione della sicurezza alimentare dell'impresa tenendo conto, ove opportuno, degli sviluppi scientifici e tecnologici e delle migliori prassi.

*****

## 7) Scadenza canoni di concessione utilizzo demanio idrico uso irriguo 2021.




Si Avvisano gli Associati che il **31/03/2021** scade il termine per il versamento dei canoni per le Concessioni Del Demanio Idrico anno 2021.

I soggetti obbligati al pagamento sono **coloro che utilizzano legittimamente beni appartenenti al DEMANIO IDRICO (acque e suoli) ovvero**:

- Hanno presentato domanda di rinnovo della concessione entro i termini di scadenza e sono in attesa di ricevere il rinnovo della concessione;
- Hanno presentato domanda di concessione preferenziale e sono in attesa di rilascio della concessione.

**Si precisa che il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del titolo a derivare.** Si ricorda che con **D.R. n° 1792 del 31/10/2016** sono entrati in vigore i nuovi canoni annui per l'utilizzo dell'acqua pubblica che vengono determinati come di seguito:

- concessioni di derivazione ad uso irrigazione agricola, **effettuate a bocca tassata (ovvero quelle che utilizzano una pompa): 12 €** di canone annuo ogni 3000 mc annui, cui vanno aggiunti 0,004 € per ogni ulteriore metro cubo;
- concessioni di derivazione di acqua pubblica destinata ad uso irriguo, **non suscettibile di essere fatta a bocca tassata**: **0,4505 €/HA per gli ettari di terreno;**
- concessioni di derivazione di acqua pubblica, destinate ad uso irriguo ed in capo ai **Consorzi di Bonifica**: determinati sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, espressa in litri al secondo o moduli (ovvero 48,8488€ per ogni modulo 100 l/s);
- È fissato a **12€** l'importo minimo del canone annuo.

I precedenti importi sono soggetti a rivalutazione in base al tasso ISTAT dei prezzi al consumo che per il 2021 è pari a -0,3%.

Coloro che sono già in regola con i pagamenti del 2020, per determinare l'importo del canone 2021 è sufficiente moltiplicare per 0,997 il valore del canone pagato nel 2020 arrotondando al centesimo.

Per ulteriori informazioni contattare il proprio Ufficio Zona di riferimento, oppure il PID – PUNTO INFORMATIVO DEMANIO all'indirizzo email: demanioidrico@arpae.it oppure telefonicamente al numero 0515281533 dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00.

(S. Dall'Aglio)

*****

## 8) Incremento delle percentuali di compensazione ai fini IVA per le cessioni di legno e legna da ardere

Si comunica che nella G. U. n. 45 del 23 febbraio u.s., è stato pubblicato il decreto del MEF del 5/02/2021, emesso di concerto con il MIPAAFT, che, in attuazione dell'art. 1, comma 622 della L. n. 145/2018, ha innalzato le percentuali di compensazione relative alle cessioni di legno, e di legna da ardere, al 6,4% (la precedente percentuale era al 6%), a far data dal 1° gennaio 2020.

In particolare, il decreto in commento ha stabilito la nuova misura della percentuale di compensazione, ex art. 34 del DPR. n. 633/72, per le cessioni riguardanti:

- legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie o fascine; cascami di legno compresa la segatura: **6,4%;**
- legno semplicemente squadrato, escluso il legno tropicale: **6,4%.**

Per la vendita dei prodotti in esame, l'aliquota ordinaria è stabilita al 10%, per le cessioni della legna da ardere, e al 22% per le cessioni del legno semplicemente squadrato.

Si fa presente da ultimo che, i produttori di legname, potranno recuperare la maggiore imposta detraibile, per le liquidazioni periodiche IVA già effettuate, in sede di dichiarazione annuale IVA.
(E. Cricca)

*****

## 9) Riordino delle attribuzioni dei Ministeri.

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 51 del 1.3.2021 il decreto-legge n. 22 in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri.

Di seguito sintesi del contenuto.

→ Il decreto istituisce il **Ministero della transizione ecologica**, che assume le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché quelle in materia di politica energetica dal Ministero dello sviluppo economico, tra le quali: la definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e mineraria nazionale; l'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di competenza statale anche ubicati in mare; l'attuazione dei processi di liberalizzazione dei mercati energetici e la promozione della concorrenza nei mercati dell'energia e tutela dell'economicità e della sicurezza del sistema; l'individuazione e lo sviluppo delle reti nazionali di trasporto dell'energia elettrica e del gas naturale e la definizione degli indirizzi per la loro gestione; le politiche di ricerca, incentivazione e gli interventi nei settori dell'energia e delle miniere; la ricerca e coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche; la vigilanza su enti strumentali e il collegamento con le società e gli istituti operanti nei settori dell'energia; la gestione delle scorte energetiche nonché la predisposizione e attuazione dei piani di emergenza energetica; l'impiego pacifico dell'energia nucleare, la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; le **agro-energie**; la rilevazione, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione di dati statistici in materia energetica e mineraria, finalizzati alla programmazione energetica e mineraria; l'elaborazione di piani e misure in materia di combustibili alternativi e delle relative reti e strutture di distribuzione per la ricarica dei veicoli elettrici; la qualità dell'aria; le politiche di contrasto ai

cambiamenti climatici e per la finanza climatica e sostenibile e il risparmio ambientale anche attraverso tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra; la pianificazione in materia di emissioni nel settore dei trasporti; la gestione, il riuso e il riciclo dei rifiuti e l'economia circolare.

→ presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si istituisce il **Comitato interministeriale per la transizione ecologica** (CITE), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione. Il comitato approva, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in materia di mobilità sostenibile, contrasto al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo, risorse idriche e relative infrastrutture, qualità dell'aria ed economia circolare. Il Piano, sul quale è acquisito il parere della Conferenza unificata, individua le azioni, le misure, le fonti di finanziamento, il relativo cronoprogramma, nonché le amministrazioni competenti all'attuazione delle singole misure.

→ Si stabilisce la ridenominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**.

→ Si istituisce, inoltre, il **Ministero del turismo**, che avrà il compito di curare la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori. Allo stesso Ministero saranno trasferite le funzioni in materia di turismo esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che assumerà quindi la nuova denominazione di **Ministero della cultura**.

→ Il **Ministro senza portafoglio per la transizione digitale**, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, avrà il compito di promuovere, indirizzare e coordinare le materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito pubblico e privato, dell'accesso ai servizi in rete, della connettività, delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e della strategia nazionale dei dati pubblici. È infine istituito il **Comitato interministeriale per la transizione digitale** (CITD), con il compito di assicurare il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle diverse pubbliche amministrazioni ordinariamente competenti.

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice **Confagricoltura Bologna** - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: ***www.confagricoltura.org/bologna***